

RIVISTA INTERDISCIPLINARE ON LINE

REVUE INTERDISCIPLINAIRE EN LIGNE

INTERDISCIPLINARY JOURNAL ON LINE

<http://www.rivistapolitica.eu/>

\*Rivista scientifica accreditata da ANVUR per le aree 11, 12 (classe A), 14 (classe A per 14a1, 14b1, 14c1, 14c2)

## CALL FOR PAPERS 2025

### *Il diritto «imputato»*

**Centenario della nascita di Italo Mancini (1925-1993)**

«Per il diritto sembra che le campane suonino a morto. Nessuna attività giuridica sembra sfuggire a questo destino di condanna, né quella del legislatore, né quella del giudice, né quella dell’interprete: come dire autorità dello Stato, attività giudiziaria, vita universitaria nelle facoltà di giurisprudenza. Nessuna delle tre branche in cui si potrebbe articolare la discussione teorica sul diritto [filosofia del diritto, teoria generale del diritto, sociologia del diritto] sfugge a questa volontà di rimozione talora dotta e sofisticata, talora violenta e bruciante, aperta o clandestina» (I. MANCINI, *Filosofia della prassi*, Morcelliana, Brescia 1986, p. 35).

Sono passati circa quarant’anni da queste lapidarie affermazioni di Italo Mancini: il tempo trascorso non ne ha attenuato la portata, semmai ne ha aggravato il valore di denuncia profetica. A nuove tecnologie sempre più pervasive si tende a riconoscere addirittura la capacità di sostituire il diritto, in alcune delle sue principali funzioni regolatorie; la geopolitica dei rapporti di forza riprende il sopravvento su di un diritto internazionale che sembrava aver acquisito un ruolo centrale nella globalizzazione economico-finanziaria post-1989. Si potrebbe stendere un lungo elenco di fenomeni che registrano un crescente e diffuso depotenziamento del diritto: dalle sue basi teoretiche alle strutture portanti degli ordinamenti e dei sistemi nei quali esso si articola. Posto, e non indiscutibilmente concesso, che la lettura di una così grave e inquietante crisi del diritto corrisponda in parte o del tutto alla realtà, è da attribuirsi interamente a fattori ad esso esterni se non estranei, oppure ha senso che al diritto stesso, a un certo modo di intenderlo e di praticarlo, vengano imputate dirette responsabilità, presunte o accertabili, in ordine alla progressiva erosione dei suoi spazi di incidenza?

5 aprile 2025

Il termine di scadenza per la sottomissione degli articoli, da indirizzare a [redazione.rivistapolitica@gmail.com](mailto:redazione.rivistapolitica@gmail.com), è il **31 dicembre 2025**.

Lingue: italiano.

**LA DIREZIONE**

**MICHELE ROSBOCH, UNIVERSITÀ DI TORINO**

**LORENZO SCILLITANI, UNIVERSITÀ DI FOGGIA**

## **MODALITÀ DI CONSEGNA E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI PROPOSTI**

I lavori inviati alla rivista devono essere originali, ossia non pubblicati altrove, compresi tra un minimo di 10.000 e un massimo di 100.000 caratteri di lunghezza, spazi inclusi.

I contributi proposti vanno inviati per posta elettronica, con specifico riferimento alla sezione ‘Studi e ricerche’, al seguente indirizzo: [redazione.rivistapolitica@gmail.com](mailto:redazione.rivistapolitica@gmail.com)

Gli articoli sono pubblicati dopo essere stati accettati previa valutazione (o su invito, ma solo in casi eccezionali) secondo la procedura del *double blind peer review*.

Onde assicurare l’anonimato dell’articolo, i nomi degli autori, gli indirizzi completi delle istituzioni di appartenenza, la posizione accademica o professionale e gli indirizzi e-mail e un contatto telefonico non devono comparire nell’articolo, ma in un file a parte, nel quale si avrà cura di ripetere anche il titolo del contributo proposto. Per la stessa ragione, gli autori sono pregati di rendere anonimo il proprio articolo evitando riferimenti diretti alla propria persona o ai propri lavori.

Gli autori dovranno includere, nel contributo proposto, un *abstract* in inglese e uno in italiano, di non oltre 800 caratteri, e l’indicazione di cinque *key-words*.

*Politica.eu* informa gli autori dell’avvenuta ricezione della proposta di contributo via e-mail in un termine massimo di dieci giorni.

I lavori saranno sottoposti ad un processo di doppia valutazione esterna, in forma scritta, da parte di pari, secondo il metodo “doppio cieco”, volto ad assicurare un reciproco anonimato (sistema del *double-blind peer review*). Le valutazioni vengono conservate in un apposito archivio, in modo da salvaguardarne la riservatezza.

La Direzione scientifica di *Politica.eu*, sentita la Segreteria di Redazione, seleziona volta per volta due revisori, all’interno di un elenco di esperti esterni individuati tra i professori e ricercatori universitari delle discipline filosofico-politiche e giuridiche, storico-politiche e giuridiche, sociologico-politiche e giuridiche, e affini, italiani e stranieri, ai quali invierà l’articolo, chiedendo loro di valutarlo entro un mese. L’esito della valutazione esterna verrà notificato agli autori entro un termine massimo di sessanta giorni a partire dall’avviso di ricezione dell’articolo.

Soltanto dopo aver ricevuto i giudizi richiesti *Politica.eu* prenderà la decisione finale in merito alla pubblicazione.

Se i giudizi dei revisori anonimi sono entrambi favorevoli, l’articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se i giudizi dei due revisori sono nettamente discordanti, il lavoro verrà sottoposto ad un terzo revisore anonimo.

Se almeno uno dei giudizi dei revisori è favorevole, ma suggerisce cambiamenti, l’articolo sarà rimesso all’autore con l’invito a prendere in considerazione i commenti e a rinviarlo dopo aver apportato le modifiche, seguendo i suggerimenti formulati. Ricevuto l’articolo con le correzioni, la Segreteria di Redazione esaminerà se sono stati tenuti in considerazione le osservazioni e i commenti avanzati. In caso positivo, l’articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se, invece, constaterà che non sono state tenute in considerazione le osservazioni formulate, procederà al rifiuto dell’articolo.

Se i giudizi dei revisori sono entrambi negativi, il contributo si intende definitivamente non accolto.

## **CRITERI REDAZIONALI: ISTRUZIONI PER GLI AUTORI**

**Formattazione del testo:** Calibri a 12 pt. Interlinea 1,15. Rientro della prima riga di ciascun periodo di 0,75. Giustificare il testo. Per ciò che concerne le note va utilizzato sempre il carattere Calibri a 10pt ed interlinea 1, senza rientro, testo giustificato.

Il testo può essere organizzato in paragrafi, il cui titolo va formattato in **grassetto e corsivo**:

es. **1. I fallimenti della razionalità utopica.**

Nel testo, in nota e nei riferimenti bibliografici, usare sempre (citação, enfasi, menzione) le virgolette doppie ad angolo (« ») e solo all'interno di queste le virgolette alte doppie (“ ”). Per gli incisi utilizzare i trattini di lunghezza media (–).

Il termine ‘Stato’ va sempre con l’iniziale maiuscola. Gli acronimi vanno in alto-basso (es.: Esi; Puf; Onu).

Le citazioni lunghe (ossia quelle che superano le quattro righe), dovranno essere indicate con carattere Calibri a 10 pt, interlinea 1,15. Il rientro di tutto il testo della citazione dovrà essere di 1cm sia a destra sia a sinistra. Es:

ciò che gli uomini hanno fatto di meglio; [...] ciò che nell'uomo trascende gli uomini o, almeno, ciò che, in alcuni uomini, ha realizzato l'umanità essenziale. [E] se si deve amare qualcosa nell'umanità, al di fuori di persone scelte, è meglio certamente amare l'umanità essenziale, di cui i grandi uomini sono l'espressione e il simbolo.

**Citazioni bibliografiche nelle note a più di pagina**, numerate in cifre arabe, i riferimenti bibliografici vanno inseriti secondo il «sistema all'americana»: l'iniziale puntata del nome e il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione del lavoro e – se trattasi di citazione o riferimento puntuale a un concetto o frase dell'opera – le pagine cui ci si riferisce. Es.: S. Marzocchi, 2011, 68-70.

**Riferimenti bibliografici alla fine del testo.** Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico secondo il cognome degli autori [in MAIUSCOLETTA] e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere, seguendo le regole desumibili dai seguenti esempi:

BUSSANI Mauro, 2010, *Il diritto dell'Occidente*. Einaudi, Torino.

FERRY Luc e RENAUT Alain, 2007, *Philosophie politique*. Puf, Paris.

HEGEL Georg Wilhelm Friedrich, 1993, *Lezioni di filosofia del diritto*, Istituto Suor Orsola Benincasa, Napoli (ed. or. *Die Philosophie des Rechts*. Klett-Cotta, Stuttgart, 1983).

GOZZI Gustavo, 1999, «Jürgen Habermas e Robert Alexy: morale, diritto e democrazia discorsiva». In *Filosofi del diritto contemporanei*, a cura di Gianfrancesco Zanetti, 287-314. Raffaello Cortina Editore, Milano.

VIOLA Francesco, 2013, «Religione civile: uso e abuso di un concetto». In *Rivista di filosofia del diritto*, n. speciale: 103-120.

ALTHUSSER Louis, 2008, «Sul giovane Marx (questioni di teoria)». In *Id, Per Marx*. Mimesis, Milano.

POSSENTI Vittorio, 2013, «Biopolitica, biodiritto e nichilismo tecnologico». Paper presentato al seminario di Bioetica, Università di Foggia, 11 Aprile.

BECCHI Paolo, CUNICO Gerardo e MEO Oscar (a cura di), 2005, *Kant e l'idea di Europa*. Il Melangolo, Genova.

CANULLO Carla, 2012, «Patire l'immanenza» ne *L'essence de la manifestation* di Michel Henry: possibilità di un ossimoro». In *Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia* (in linea), anno 14, in: <http://mondodomani.org/dialegesthai/> (citare eventuale numero della rivista, ed eventuale numerazione delle pagine dell'articolo).

NB:

1. A seconda della lingua di pubblicazione del testo citato, l'espressione "edited by" sarà sostituita da "a cura di", "sous la direction de", "herausgegeben von"; analogamente l'espressione "ed./eds." sarà sostituita dalle corrispondenti abbreviazioni nelle altre lingue.
2. Nel caso di titoli in lingua inglese, si prega di utilizzare sempre le maiuscole per le iniziali di verbi, sostantivi e aggettivi.
3. Nel caso di opere con *due* autori, i nomi e cognomi degli autori vanno indicati secondo le regole generali, separati dalla virgola e senza l'uso di "e" o "and".